

Convegno di Napoli 25-26 novembre 2021

“Giustizia riparativa e vittime di reato”

Rete Dafne Verona

Rete Dafne Verona (RDV) è stata costituita il 1° ottobre 2021, grazie alla sottoscrizione di un Protocollo da parte di 11 Soggetti firmatari: Comune di Verona, Tribunale, Procura, Ordine degli avvocati di Verona, Camera penale veronese, Aulss9 Scaligera, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI), Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Verona, Associazione A.S.A.V. (Associazione Scaligera Assistenza Vittime di reato), Istituto Don Calabria – Area Servizi di Mediazione penale, Associazione Rete Dafne Italia.

In queste settimane, il Comitato Tecnico si sta riunendo per decidere gli aspetti organizzativi e di funzionamento di RDV, non ancora attiva.

Il servizio di assistenza per le vittime di reato è presente a Verona dal 2008, a seguito della costituzione dell'**Associazione A.S.A.V.** composta esclusivamente da volontari, il cui servizio prevedeva l'ascolto emotivo, l'informazione sul sistema giustizia, l'orientamento ai servizi territoriali, l'accompagnamento e l'invio, eventuale, al Servizio di mediazione penale di Verona. Solo a seguito della presa in carico, era previsto l'invio al supporto psicologico (numero limitato di colloqui) erogato a titolo gratuito da una psicologa che collaborava con l'Associazione in forma di volontariato.

Ciò premesso, ne consegue che l'attenzione alle vittime di reato di tipo generalista, attraverso il servizio di A.S.A.V., ha permesso di accrescere da un lato l'esperienza fattiva su questo tipo di assistenza in capo agli operatori/volontari dell'Associazione e, contestualmente, di sviluppare nel territorio di Verona una lenta ma progressiva sensibilizzazione sul tema, anche grazie a percorsi di informazione/formazione a diversi Soggetti, come la Polizia municipale e le/gli assistenti sociali dell'U.E.P.E. Inoltre, si evidenzia che dal 2013 il servizio di assistenza alle vittime di reato viene erogato ogni settimana anche all'interno della sede del Comune di Verona, come esito di un percorso di collaborazione con il Comune e con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale (Progetto “Per una giustizia possibile”).

La costituzione di RDV ha, quindi, consolidato rapporti pregressi con interlocutori già sensibili al tema dell'assistenza alle vittime di reato, a cui se ne sono aggiunti altri altrettanto significativi.

La vittima di reato nella giustizia riparativa

Anche l'Istituto Don Calabria – Area Servizi di Mediazione penale, anch'esso parte della Rete, da anni valorizza il percorso di assistenza specifico alle vittime di reato, affiancando l'attività dei mediatori quella dei volontari di A.S.A.V. Secondo questa visione, il percorso che porta alla mediazione penale prevede che la vittima di reato venga precedentemente “accompagnata” dai volontari di A.S.A.V. che la prepara, con l'ascolto delle sue parole e

delle sue emozioni, ad affrontare con libertà di scelta, l'incontro con l'autore di reato attraverso i mediatori.

Si è posto in questo senso un progetto pilota pensato dall'Istituto Don Calabria – Area Servizi di Mediazione penale con l'U.E.P.E. di Verona, che ha coinvolto A.S.A.V. nella sua realizzazione: dopo l'individuazione da parte dell'U.E.P.E di casi che presentavano i presupposti per una possibile mediazione penale, A.S.A.V. ha avuto il compito di “prendersi cura” delle rispettive vittime di reato, accompagnandole con consapevolezza alla mediazione, nel rispetto del loro vissuto.

In questi casi, con questa modalità, il Servizio di assistenza per le vittime di reato si è posto come “facilitatore” all'incontro della vittima con il rispettivo autore. Dopo questo lavoro preparatorio, il mediatore può accogliere una vittima maggiormente pronta e consapevole ad affrontare la fase della mediazione con l'autore di reato.

In quest'ottica, la vittima segue un differente, autonomo e specifico percorso, affidato ad operatori esperti, che si inserisce in fasi temporali diverse, esplicito nel rispetto della persona e delle sue emozioni.

Questa esperienza dimostra che i Centri per le vittime di reato, con le loro peculiarità, hanno le caratteristiche per essere facilitatori di, e in, un sistema di giustizia riparativa, attraverso l'attività che li connatura, ovvero la “cura” della vittima di reato.

Tavolo permanente di giustizia riparativa

Inoltre, a Verona, nel 2019 si è costituito un “**Tavolo permanente per la giustizia riparativa**” promosso dall'U.D.E.P.E. di Verona, in collaborazione con l'Istituto Don Calabria. A questo Tavolo partecipano A.S.A.V., la Camera penale veronese, la Caritas Diocesana veronese, il CSV di Verona, il Comune di Verona, il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Verona, l'Ordine degli assistenti sociali del Veneto, l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia, l'Università degli studi di Verona.

Il Tavolo ha lo scopo di avviare azioni di sensibilizzazione e di promozione sui valori della Giustizia riparativa, e di aprire in futuro un Centro di Giustizia riparativa. In questo nuovo paradigma di giustizia, la vittima e la comunità locale acquistano maggiore spazio e prevedono un'opportunità di responsabilizzazione dell'autore di reato.

In linea con questi obiettivi è auspicabile la partecipazione anche di RDV.

Criticità

- RDV è l'unica Rete presente in Veneto e ha una territorialità limitata alla Provincia di Verona;
- le linee di finanziamento di Cassa Ammende e del Ministero di Giustizia vengono indirizzati alle Regioni, che li erogano ad enti del territorio attraverso bandi pubblici. RDV si è costituita a seguito di un protocollo, quindi non ha una natura giuridica chiara e definita per poter partecipare ai bandi. Come può partecipare ai finanziamenti sulla giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato?

- un “modello” ancora poco conosciuto, in continua evoluzione che rende necessaria una maggiore integrazione con Rete Dafne Italia e le altre reti sul territorio nazionale.
- sarebbe auspicabile che i costi dei professionisti/collaboratori (es: psicologi, avvocati, ..) fossero omogenei tra diverse Reti Dafne.